

## GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 20

Direzione Urbanistica  
Il Direttore  
Arch. Rosa Gillardi

Adunanza 17 maggio 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 228 AL P.R.G.C. - AMBITO 6.6. BERTOLLA SUD - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 465 - 17027/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, MARCO BALAGNA, PIERGIOORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori CARLO CHIAMA e ALBERTO AVETTA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "*Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con Deliberazione di C.C. n. 17 del 14/02/2011, il Progetto preliminare della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "*Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 46 del 07/03/2011, il Progetto Preliminare di Variante parziale n. 228 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 06/04/2011, (pervenuto il 07/04/2011), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma;  
(Prat. n. 049/2011);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 ha dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 865.263 ab. al 2001;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di 1° livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:
  - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
  - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica* (il cui compito di studio ed elaborazione si è trattenuta la Regione);
- infrastrutture per la mobilità:
  - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
  - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Trafo del Frejus-Francia);
  - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 46/2011 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- quartiere Bertolla (Circoscrizione 6): riclassificazione dell'intera Area da Trasformazione per Servizi "6.m Bertolla sud" e di aree adiacenti destinate a servizi pubblici (a verde e attrezzature di interesse comune), residenza "R9" e a viabilità in Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) denominata "Ambito 6.6 Bertolla sud" (S.T. mq 220.212; SLP complessiva mq 53.207); sono

- comprese aree libere di proprietà della Città di Torino, già destinate a servizi che, alla luce della Variante adottata, risultano edificabili e oggetto di una possibile valorizzazione immobiliare;
- destinazioni d'uso: residenza min. 80% (SLP mq 42.566 pari a 1.252 abitanti teorici); Aspi max 20% (SLP mq 10.641);
  - i servizi da reperire sono pari a 25 mq/abitante e all'80% della SLP ad Aspi; prevista la dismissione complessiva del 20% della S.T. quali servizi per la Città;
  - articolazione attuativa in tre Sub-ambiti di intervento, con possibilità di trasferimento di SLP da un Sub-ambito all'altro, sulla base di una nuova scheda normativa e di una tavola allegata contenente elementi prescrittivi ai fini dell'edificazione;
  - le aree interessate dalla Variante:
    - risultano comprese, in base alla Variante n. 100 al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I., nella classe III sottoclasse IIIb2b(P), ove è vietato realizzare, al di sotto della quota di riferimento posta su strada San Mauro, locali destinati a qualsiasi uso, compresi quelli senza presenza continuativa di persone (autorimesse, box ecc.) anche se ricompresi in strumenti urbanistici complessi;
    - ricadono in gran parte all'esterno del centro abitato ai sensi dell'articolo 81 della L.R. 56/77;
    - ricadono all'interno del perimetro del PTO del Fiume Po, in fascia B, e sono parzialmente tangenti (quelle poste a sud-est) al "*Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Fiume Po – Area stralcio Basse di Stura*";

evidenziato che con riferimento al D.Lgs. 152/06 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, il Settore Ambiente e Territorio della Città di Torino con determinazione dirigenziale n. 364 del 25 novembre 2010 ha ritenuto che la Variante in oggetto non sia da assoggettarsi a V.A.S., subordinatamente al rispetto di prescrizioni e indicazioni operative da inserire nella nuova scheda normativa della ZUT "6.6 Bertolla sud";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 22/05/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 05/05/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale**

### **DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 228 al P.R.G.C. del Comune di Torino, adottato con deliberazione del C.C. n. 46 del 07/03/2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del progetto definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di precisare, in merito ai contenuti della Variante adottata i seguenti aspetti:
  - sulla base degli atti adottati e trasmessi, data la particolare complessità dell'ambito interessato dalla Variante sotto il profilo geomorfologico e idraulico, si ravvisa la necessità di approfondire alcuni temi, nell'ottica di fornire un quadro di riferimento maggiormente esaustivo circa lo stato di fatto (carico antropico esistente; destinazioni in atto; dotazioni delle infrastrutture a rete) in rapporto ai contenuti della Variante adottata, compresa la redazione di idonee relazioni in linea geologico-tecnica e idraulica;
  - l'ambito oggetto di Variante risulta adiacente ad una vasta area denominata "*Isolone Bertolla*" classificata Zona di Protezione Speciale dal Piano Paesaggistico Regionale adottato: nelle more dell'approvazione del PPR, dati i contenuti della Variante, si suggerisce di verificare presso i competenti Settori regionali la necessità di acquisire, prima dell'approvazione definitiva, idonea Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. 357/1997 e dell'art. 44 della L.R. 19/2009;
  - la prevista articolazione attuativa in tre Sub-Ambiti di intervento risulta priva di alcuni dati e parametri urbanistici essenziali, quali la superficie territoriale di ciascun Sub-Ambito, la SLP massima ammessa realizzabile o trasferibile per ogni Sub-Ambito; i dati relativi ai servizi globali e per ogni Sub-Ambito; la previsione nella nuova scheda normativa sulla disciplina degli immobili esistenti che insistono sulle aree a servizi previste dalla Variante;
  - sono comprese nella Variante adottata aree libere di proprietà della Città di Torino, già destinate a servizi che risultano edificabili e oggetto di una possibile valorizzazione immobiliare: si suggerisce di verificare, in fase di approvazione, che non ricorrano le condizioni per l'applicazione della procedura di cui all'art. 16 bis della L.R. 56/77;
  - la verifica di compatibilità ai sensi della L.R. n. 52/2000 non risulta allegata alla Variante adottata: una puntuale verifica di compatibilità acustica dovrà essere formulata in sede di approvazione della Variante, sulla base del nuovo Piano di Classificazione Acustica approvato con D.C.C. n. 200 del 20/12/2010;

3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta